

verno di approfondire la questione per provvedere all'interesse dei produttori del semolino, passa alla votazione della voce. »

Onorevole Luzzatti?

Luzzatti. (*Presidente della Commissione*). Io non ho alcuna difficoltà ad accettare quest'ordine del giorno a nome della Commissione, solo domanderei che se ne modificasse la forma. Perchè, l'interesse dei fabbricanti di semolino sia quello che si aumenti il dazio sta bene, ma vorrei che si dicesse: *al giusto interesse dei produttori* od altra espressione simile.

Presidente. Basterà dire: *approfondire la questione relativa al semolino*. Così si lascia la cosa impregiudicata.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Mi pare che si potrebbe dire così: la Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Governo di riesaminare la questione relativa al semolino, passa all'ordine del giorno. *Per riesaminare*, dico, perchè un esame già è stato fatto.

Presidente. Pongo allora a partito l'ordine del giorno così modificato:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo di riesaminare la questione relativa al semolino, passa all'ordine del giorno. »

Chi lo approva si alzi.

(*È approvato*).

c) Semolino lire 8.

242. Crusca per quintale, lire 2.

243. Paste di frumento, lire 9.

244. Pane e biscotti di mare, lire 9.

(*Sono approvate le dette voci*).

Debbo avvertire la Camera che queste ultime due voci e le altre due al n. 47, lettere *a* e *b*, hanno l'asterisco vicino, e nella nota ministeriale richiamata con l'asterisco, è detto:

« I dazi segnati con asterisco non saranno applicati che alla scadenza dei trattati di commercio vigenti. »

Quindi le voci che portano l'asterisco s'intendono approvate con esso.

(*La Camera approva*).

Pongo a partito la nota stessa segnata nella tariffa, cioè che: « I dazi segnati con asterisco non saranno applicati che alla scadenza dei trattati di commercio vigenti. »

Chi l'approva si alzi.

(*È approvata*).

Ora gli onorevoli Spirito ed altri hanno fatto questa proposta:

« Proponiamo che la voce 267, *Avena*, col relativo aumento di dazio proposto dalla Commissione, sia stralciata dal disegno di legge per la riforma della tariffa doganale, ed aggiunta all'articolo 2 dei provvedimenti finanziari.

« Spirito, Narducci, Lovito, Raffaele, Baglioni, Carnazza-Amari. »

L'onorevole Cadolini ha fatto analoga proposta: « Propongo che fra i dazi proposti con l'articolo 2, venga aggiunta questa nuova voce: *Avena*, lire 2, » che è la tassa portata dalla tariffa doganale.

La Commissione accetta?

Luzzatti. (*Presidente della Commissione*). La Commissione accetta la proposta, il cui scopo è evidente. Si tratta di concedere subito all'erario il beneficio di 200,000 lire circa che deriva dall'applicazione di questo dazio, trattandosi di voce libera. Quindi si associa con lieto animo a questa proposta.

Presidente. Il Governo l'accetta?

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Il Governo l'accetta.

Presidente. Con o senza asterisco?

Luzzatti. (*Presidente della Commissione*). Senza asterisco, perchè è voce libera.

Presidente. Onorevole Cadolini, è inutile che le dia facoltà di parlare, poichè la sua proposta è accettata dal Governo e dalla Commissione.

Cadolini. È inutile, infatti, farne lo svolgimento. Noto solo che una delle ragioni principali per cui ho fatto questa proposta è che mi è sembrato giusto ed opportuno che, mentre si poneva in questo articolo un dazio sul frumento, vi si mettesse nello stesso tempo anche quello sull'avena.

Presidente. L'onorevole Spirito non è presente; ma la sua proposta è accettata. La sua proposta, che ho testè letta, vorrebbe dire staccare la voce: *avena*, dalla tariffa generale e trasportarla in questa tariffa speciale.

L'onorevole Cadolini poi precisa il dazio di 2 lire, che la Commissione accetta pure. Questa voce porterebbe il numero 267, *Avena al quintale lire 2*.

Pongo a partito questo emendamento, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*È approvato*).

« Art. 3. L'aumento di lire 160 sull'attuale dazio d'importazione sul grano e i relativi aumenti sulle farine, sul semolino, sul pane e sulle